



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

ALLEGATO F

NOTA INFORMATIVA

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO E DI ALTRI BENEFICI ECONOMICI.

Secondo quanto previsto all'art. 86 dello Statuto della Città di Torino, dal Regolamento n. 373 sulle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici ed in applicazione dell'art. 12 della Legge 241/90 sul procedimento e la trasparenza degli atti amministrativi, si forniscono le seguenti indicazioni sulle modalità di redazione dei documenti necessari alla richiesta di un contributo finanziario a parziale copertura delle spese relative ad iniziative ordinarie delle attività.

Per la richiesta di contributi ordinari di cui all'oggetto è necessario presentare istanza e relativi allegati indicati nei singoli avvisi.

La documentazione di cui sopra dovrà essere inviata entro e non oltre la scadenza e nelle modalità indicate nei singoli avvisi, pena la non ammissibilità dell'istanza.

COMPILAZIONE DELL'ISTANZA

Per la redazione dell'istanza è necessario utilizzare il modulo predisposto avendo cura di compilare tutti i campi.

L'istanza - secondo quanto stabilito al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 - è **soggetta all'apposizione dell'imposta di bollo**, salvo che sia prevista una specifica ipotesi di esenzione che va segnalata nell'istanza stessa.

Il contributo, per sua stessa natura, può coprire fino al massimo del 80% delle spese preventivate. È richiesto che i Soggetti Proponenti concorrano all'attuazione degli interventi, con una quota minima di co-finanziamento pari ad almeno il 20% dell'importo finanziato (iva inclusa), apportando risorse aggiuntive (quali a titolo esemplificativo: spazi fisici, risorse umane, risorse finanziarie, attività, risorse strumentali e logistiche, ecc...) direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e finalizzate all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale. Tali costi devono essere previsti nel preventivo unito al progetto per il quale si richiede il contributo. È necessario richiedere, in tempo utile, agli enti competenti tutte le autorizzazioni di legge e/o nulla osta necessari per lo svolgimento delle attività progettuali.

Ogni forma di pubblicizzazione dell'iniziativa, nonché l'utilizzo del Logo, deve essere concordata con la Città e deve recare la dicitura "con il contributo della Città di Torino".

All'istanza e ai relativi allegati va apposta firma digitale da parte del/della Legale Rappresentante. In riferimento alle modalità di firma digitale si rimanda al D.Lgs 82/2005 Codice dell'amministrazione digitale e al Regolamento UE 2014/910 sull'identità digitale (eIDAS).



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

Si specifica che non costituisce firma digitale la scansione di firma autografa.

REDAZIONE DEL PROGETTO

Per la descrizione del progetto è necessario utilizzare il fac-simile allegato con l'indicazione delle modalità di svolgimento anche con riferimento alle persone coinvolte e/o all'utilizzo di volontari /volontarie. Sono richieste la compilazione di tutti i campi, la descrizione accurata delle attività e la sottoscrizione, con firma digitale, da parte del/della Legale Rappresentante. E' possibile integrare la descrizione del Progetto con la documentazione (pubblicazioni, foto, stampe, articoli di giornale, ecc...) che si ritenga utile ad una migliore comprensione e/o presentazione del progetto stesso.

Nella parte relativa all'organizzazione devono essere indicati il personale dipendente dedicato al progetto, i collaboratori e collaboratrici esterni/e e le eventuali consulenze.

N.B. Una commissione appositamente costituita valuterà la proposta progettuale attribuendo il relativo punteggio secondo criteri e modalità di cui all'Avviso pubblico. L'individuazione dei beneficiari e la quantificazione dei contributi economici da erogare saranno approvati con apposita determina dirigenziale.

REDAZIONE DEL PREVENTIVO

Il preventivo economico/finanziario deve riportare voci di costo/spesa, voci di entrata e la sottoscrizione, con firma digitale, da parte del/della legale rappresentante. La sua redazione va effettuata utilizzando il fac-simile, che deve essere compilato in modo **chiaro, completo, analitico e congruo** rispetto alla realizzabilità del programma presentato.

Le entrate e le spese devono generare un pareggio di bilancio in sede di preventivo.

SPESE

Le spese vanno indicate per attività e per voci di costo e devono considerare:

- l'I.V.A. solo se rappresenta un costo non recuperabile per l'ente/associazione/organismo no profit;
- gli oneri sociali e previdenziali solo nel caso di utilizzo di personale interno.

Sono considerate ammissibili e possono comporre il preventivo le seguenti spese:

SPESE DIRETTE: essenziali per il progetto, possono essere imputate direttamente ad una determinata unità di prodotto, produzione o attività realizzata nell'ambito del progetto (personale, attrezzature, materiali di consumo, servizi, ecc). Specificatamente:

- **Personale dipendente** direttamente impegnato nelle attività di progetto; per questo occorre stimare il costo relativo alle ore di lavoro dedicate e indicare la quantificazione delle stesse nella scheda progettuale; non devono essere imputate le ore di lavoro di routine relative ad attività associative. Per il personale interno si considerino gli oneri sociali e previdenziali. Le



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

prestazioni professionali svolte da altro personale vanno indicate come **collaborazioni esterne** o **consulenze**;

● **Servizi:**

- Allestimenti;
- Comunicazione;
- Accoglienza;
- Vari.

- Acquisto di **materiali di consumo**: materiali da lavoro, materiale promozionale, abbigliamento, cancelleria, ecc., purché destinati in maniera esclusiva allo svolgimento delle iniziative programmate;

- Acquisto di **materiali durevoli**: apparecchiature necessarie per lo svolgimento dell'iniziativa. Queste spese potranno essere imputate nella misura della quota di ammortamento annuo) e in misura proporzionale rispetto all'utilizzo legato allo svolgimento dell'iniziativa.

A titolo esemplificativo se è previsto un ammortamento dei costi di acquisto delle attrezzature pari al 20% annuo per cinque anni, da calcolare secondo il seguente esempio:

costo acquisto videocamera € 1.500,00 x 20% = € 300,00 (quota di ammortamento annuo)

€ 300,00 : 360 giorni = € 0.83 (quota giornaliera di ammortamento)

€ 0,83 x 62 giorni di utilizzo per il progetto = € 51,46 (quota di ammortamento da indicare a rendiconto per la realizzazione di un progetto che necessita di utilizzare la videocamera per 62 giorni)

- **Attività volontarie dei propri associati/e**: con indicazione nella scheda progettuale delle ore dedicate al progetto; la quota riferita a tali attività non potrà comunque superare il 5% del costo totale dell'iniziativa;

- **Ospitalità**: Viaggi, vitto, alloggio, etc..;

- **Locazioni** di locali, pagamento di canoni per utilizzo impianti;

- **Quote di iscrizione / affiliazione** ad organismi /enti;

- **Varie** : autorizzazioni, permessi, assicurazioni, Siae, ecc. che non siano inserite nell'elenco delle spese non ammissibili **di cui al paragrafo "SPESE NON AMMISSIBILI"**

SPESE INDIRETTE: quelle non esclusivamente legate al progetto, ma che concorrono alla sua realizzazione e sono legate alla struttura amministrativa, cioè sono necessarie a supporto diretto o



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

indiretto del personale che lavora sul progetto (utenze, forniture d'ufficio, impiego beni mobili o immobili in proprio possesso, specificando i beni utilizzati e il periodo di loro utilizzo, ecc.).

Tali spese possono essere considerate ammissibili per un massimo del 10% del totale del preventivo di spesa. In caso di acquisto di beni mobili durevoli e inventariabili utilizzati in parte anche per il progetto, i costi sono ammissibili esclusivamente per la quota di ammortamento secondo i coefficienti indicati al Decreto Ministeriale 31/12/1988 (esclusi i beni di importo inferiore o uguale a 516,46 euro al netto dell'IVA), rapportata al periodo di imputabilità alle attività progettuali; in ogni caso la spesa con tale destinazione non può superare l'importo massimo di Euro 1.000,00;

Relativamente alle spese o spese per utilizzo della sede / dei locali (es. canoni e utenze) che ospitano le attività progettuali per la quota parte imputabile alle stesse (affitto, utenze, spese condominiali, ecc.) non possono superare il 5% del budget totale; non sono in ogni caso ammissibili spese relative a sedi / locali che coincidono con la casa di abitazione del legale rappresentante o di membri del CDA.

SPESE NON AMMISSIBILI:

Non sono ammissibili e iscrivibili a budget:

- Spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- Imposte e tasse (salvo, con riguardo all'IVA, il caso in cui il soggetto che ha sostenuto la spesa dichiarare di non poterla recuperare e/o imposte/tasse direttamente connesse alle attività progettuali) **comprese le imposte e le tasse dovute al Comune di Torino, nonché tutte quelle spese legate ad autorizzazioni, licenze, permessi rilasciate dal Comune di Torino;**
- Spese legali;
- Spese bancarie (es. Interessi passivi e/o attivi sull'eventuale «conto dedicato»);
- Accantonamenti per perdite o passività future;
- Debiti e relativi oneri;
- Spese eccessive rispetto alle necessità riferite allo svolgimento del progetto;
- Perdite da cambio di valuta;
- Altre eventuali non prevedibili nel presente elenco;
- **Lavoro volontario** dei propri associati (per una somma superiore al 5% del costo complessivo del progetto)

ENTRATE

In relazione alle ENTRATE devono obbligatoriamente essere iscritti a prospetto economico i seguenti importi:

- il contributo richiesto alla Città nella misura indicata;



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

- il co-finanziamento a carico del soggetto proponente / partenariato nella misura minima del 20% del totale del budget di progetto. Il co-finanziamento può anche derivare da contributi erogati da enti di natura privata o

soggetti pubblici diversi dalla Città, da incassi di vario tipo quali, a titolo di esempio, biglietteria e quote di iscrizione, o da altre forme di sostegno

Le entrate presunte vanno indicate secondo le seguenti voci: Contributi (va indicato anche il contributo richiesto alla Città di Torino), Incassi e Risorse Proprie:

CONTRIBUTI

- Contributi di Enti pubblici (Ministero, Regione, Comuni, Circoscrizioni, ecc.);
- Contributi europei;
- Contributi da Istituzioni e Fondazioni bancarie;

INCASSI

- Biglietti e Abbonamenti;
- Quote iscrizioni e frequenza;
- Vendita programmi /cataloghi;
- Sponsor;
- Proventi vari (specificare);

RISORSE PROPRIE

- Quote associative;
- Offerte;
- Contributi soci;
- Altro (specificare);

LIQUIDAZIONE DELL'ANTICIPO DEL CONTRIBUTO

Per le iniziative che comportano un significativo impegno finanziario è possibile richiedere, al momento dell'istanza di erogazione del contributo, un anticipo della liquidazione dello stesso, nella misura massima del 70%. L'erogazione di tale anticipo dovrà essere approvata con la stessa determinazione dirigenziale di impegno del contributo, che pertanto individuerà l'ammontare della somma da erogare a titolo di anticipo.



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai fini della liquidazione del contributo, successivamente all'esecutività della determinazione dirigenziale di impegno della spesa relativa al contributo non oltre quattro mesi dalla completa realizzazione dell'iniziativa, il soggetto beneficiario deve presentare al Servizio Giovani, Diritto allo Studio, Città Universitaria la seguente documentazione:

- A. istanza di liquidazione del contributo, sulla quale dovrà applicarsi marca da bollo di € 2,00 (esclusione della marca da bollo per Enti pubblici, ONLUS e assimilati - Dlgs n. 460/97);
- B. relazione conclusiva sull'attività svolta;
- C. rendiconto analitico delle entrate realizzate e delle spese sostenute, riportante le medesime voci di spesa del preventivo;
- D. elenco riepilogativo e dettagliato delle pezze giustificative presentate;
- E. pezze giustificative delle spese (così come precisato ai successivi punti).

N.B. La mancata presentazione di tale documentazione entro i termini indicati costituisce sopravvenuta mancanza di interesse all'erogazione del contributo concesso, che deve intendersi come rinuncia allo stesso, come da dichiarazione sottoscritta dal richiedente nell'istanza di contributo presentata.

Tutti i documenti contabili riferiti al progetto (fatture, note di pagamento, bollette, scontrini, ricevute ecc), elencati nel rendiconto e allegati allo stesso, dovranno a pena di inammissibilità:

- **riportare chiaramente l'oggetto di spesa ed essere intestati al soggetto beneficiario;**
- **essere presentati in originale e avere valenza fiscale.** Gli originali, annullati con l'apposizione del timbro "ammesso a contributo della Città di Torino", saranno quindi riconsegnati al richiedente e conservati in fotocopia presso l'ufficio competente;
- **avere congruenza temporale e funzionale con le attività previste nel progetto.**

Dovranno, inoltre, essere rispettate le seguenti indicazioni procedurali:

- . Eventuali **scontrini fiscali** dovranno essere raggruppati su carta intestata del beneficiario, ove dovranno essere riportate la tipologia di spesa effettuata se non già indicata sui singoli scontrini, l'indicazione della destinazione d'uso e la firma del Legale Rappresentante/Presidente dell'Associazione. Non verranno ammessi scontrini illeggibili, non integri o modificati.
- b. **Le spese soggette ad I.V.A.** dovranno essere documentate con regolari giustificativi contenenti tutti i requisiti di legge (vedi art. 21 del D.P.R. n. 633 del 26/10/1972 e s.m.i.).
- c. **Le spese non soggette a I.V.A** dovranno essere documentate secondo la normativa vigente e riportare con esattezza la clausola di esenzione. In caso di importi superiori a Euro 77,47 sui documenti giustificativi dovrà essere apposta la marca da bollo di Euro 2,00, secondo la normativa vigente.
- d. Eventuali giustificativi di **spese pagate in valuta straniera** dovranno essere corredati da una dichiarazione sottoscritta dal Presidente/Legale Rappresentante del soggetto beneficiario, contenente l'indicazione della corrispondenza in Euro.



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

- e. Le fatture devono essere intestate al soggetto beneficiario e devono essere **quietanzate** nei seguenti modi:
- l'indicazione di "pagato" con timbro e firma leggibile del rappresentante del soggetto fornitore, oppure
 - con attestazione di bonifico effettuato tramite istituto bancario o servizio postale;
 - i pagamenti effettuati tramite bonifico elettronico (internet - home banking) devono essere accompagnati da una ricevuta che ne attesti l'esecutività o da copia dell'estratto conto relativo alla voce addebitata.
- f. In caso di smarrimento di una fattura o di altro documento fiscale sarà necessario farsi rilasciare dal fornitore del bene o del servizio copia conforme all'originale. Il nuovo documento (che deve essere una fotocopia dell'esemplare in possesso del fornitore) dovrà riportare la dicitura: "copia conforme all'originale emesso su specifica richiesta del cliente che ha dichiarato di aver smarrito l'esemplare di sua spettanza a suo tempo rilasciato", con data e firma del fornitore. Le copie conformi seguono, agli effetti dell'imposta di bollo, lo stesso regime fiscale degli originali.
- g. **Nel caso di prestazione occasionale** (consulenze, collaborazioni varie) occorrerà una nota emessa dal prestatore occasionale, predisposta secondo le norme vigenti in materia fiscale, che dovrà riportare:
- la dicitura: "somma non soggetta ad I.V.A. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i. trattandosi di prestazione occasionale";
 - il compenso lordo e il compenso netto, con l'indicazione della ritenuta d'acconto del 20% da calcolare sulla base imponibile; se il prestatore occasionale è iscritto alla gestione separata, è necessario indicare anche il 4% da calcolare sempre sulla base imponibile per il contributo INPS;
 - la marca da bollo da Euro 2,00 nel caso in cui la ricevuta di pagamento superi i 77,47 Euro;
 - le note dovranno inoltre essere corredate da regolare ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della ritenuta d'acconto da parte dell'ente beneficiario mediante modello di pagamento F24.
- h. **Le spese di viaggio e trasporto** dovranno essere documentate con biglietti di treno, ticket bus o parcheggio, raggruppati su carta intestata del soggetto beneficiario, ove deve essere specificato il motivo dell'utilizzo con riferimento allo svolgimento delle attività progettuali e la firma del Legale Rappresentante/Presidente dell'associazione. Nel caso di utilizzo di automezzo personale, per il rimborso, da determinarsi secondo le Tariffe ACI, sarà necessaria una nota delle spese sostenute completa di tutte le indicazioni (utilizzatore, data, mezzo utilizzato, tragitto, km, costo) sottoscritta sia dell'utilizzatore che del Legale Rappresentante/Presidente dell'ente beneficiario.
- i. **Per le spese relative a pasti e pernottamenti** andrà prodotta regolare documentazione fiscale; in caso di fatture o ricevute fiscali, queste ultime dovranno essere intestate al soggetto beneficiario.



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

Dovrà inoltre essere prodotta una dichiarazione, sottoscritta dal Presidente/ Legale Rappresentante del soggetto beneficiario, contenente l'indicazione in ordine al loro utilizzo con riferimento allo svolgimento delle attività progettuali.

- l. Qualora si intenda documentare l'acquisto di valori bollati dovrà essere prodotta una nota con timbro e firma del rivenditore corredata da una dichiarazione, sottoscritta dal/dalla Presidente/Legale Rappresentante del soggetto beneficiario, contenente l'indicazione in ordine all'utilizzo degli stessi con riferimento allo svolgimento delle attività progettuali.
- m. le spese relative ai costi organizzativi quali, ad esempio, quelli relativi all'impiego di beni mobili o immobili utilizzati, le spese di segreteria, le utenze, le ricariche telefoniche potranno essere ammesse nella misura massima del 10% della spesa complessiva prevista, purché siano riferibili alle attività direttamente imputabili alla realizzazione delle attività progettuali.

Per l'impiego di beni mobili o immobili utilizzati, l'ente beneficiario dovrà produrre documentazioni contabili con la quantificazione del valore economico per la parte relativa allo svolgimento del progetto. Nel caso in cui tali spese non fossero documentabili attraverso pezze giustificative contabili, saranno ammesse auto-dichiarazioni (a cui andranno allegati documenti che attestano il possesso dei beni) il cui importo sarà considerato come componente dell'ammontare complessivo della spesa sostenuta, ma che non saranno ammesse a contributo. Tali spese dovranno in ogni caso essere state già contemplate in fase di preventivo.

- n. In caso di acquisto di apparecchiature necessarie per lo svolgimento dell'iniziativa, le spese per le stesse potranno essere ammesse nella misura della quota di ammortamento annua e in misura proporzionale rispetto all'utilizzo legato allo svolgimento dell'iniziativa.
- o. In relazione alle attività volontarie, il beneficiario potrà produrre documentazioni contabili con la quantificazione del valore economico delle attività volontarie dei propri associati, con indicazione delle ore per ogni volontario dedicate al progetto; la quota riferita a tali attività non potrà comunque superare il 5% del costo totale sostenuto per l'iniziativa. Nel caso in cui tali spese non fossero documentabili attraverso pezze giustificative contabili saranno ammesse auto-dichiarazioni, il cui importo sarà considerato come componente dell'ammontare complessivo della spesa sostenuta, ma che non saranno ammesse a contributo. Tali spese dovranno in ogni caso essere state già contemplate in fase di preventivo.

Il beneficiario dovrà produrre una rendicontazione almeno pari alle spese previste. Unicamente la quota non coperta dal contributo potrà essere giustificata mediante l'impiego di beni mobili o immobili in possesso del beneficiario e le attività volontarie dei propri associati.

RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai sensi dell'art. 9, comma 3 del vigente Regolamento delle Modalità di Erogazione di Contributi e di Altri Benefici Economici n. 373, la Città procederà a eventuali riduzioni e revoche nel caso di interventi non attuati e/o non rendicontati secondo quanto previsto dalla proposta progettuale presentata in sede di partecipazione alla presente procedura.

La Città ammetterà una differenza massima del 10% rispetto al budget tra le voci del progetto presentato e approvato senza decurtazione del contributo ed esclusivamente nei casi in cui:

- la spesa complessiva rendicontata non sia inferiore al budget previsto dal presente avviso;
- il co-finanziamento non vada sotto la quota prevista del 20%;



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

- le minori spese non generino un avanzo di bilancio in considerazione delle entrate effettivamente perseguite;
- la riduzione delle spese non sia stata determinata da una riduzione delle attività progettuali previste. La Città procederà conseguentemente, in sede di rendicontazione, ad una decurtazione del beneficio richiesto in misura proporzionale alla spesa effettivamente sostenute e documentata nei casi in cui;
- lo scostamento tra preventivo e consuntivo sia inferiore al 10% ma venga meno una delle condizioni sopra esposte;
- lo scostamento tra preventivo e consuntivo sia superiore al 10%.

Eventuali variazioni superiori al 10% relative alle voci di spesa del budget approvato, comprese quelle dovute ad eventuali emergenze (es. sanitarie o di altra natura es alluvioni, eventi sismici), dovranno essere debitamente motivate e sempre comunicate per iscritto alla Città e formalmente autorizzate dalla Civica Amministrazione.

Non sono invece rilevanti, ai fini del calcolo del contributo, spese superiori a quelle preventivate in sede di partecipazione alla procedura. Il finanziamento concesso non può in alcun caso essere aumentato nella sua entità. Non sono pertanto ammissibili richieste di aumento del contributo stabilito per qualsivoglia ragione addotta.

REVOCA DEL CONTRIBUTO

La concessione del contributo è totalmente o parzialmente revocata, con il recupero della somma eventualmente versata a titolo di anticipo, in assenza di rendicontazione oppure qualora i progetti, le iniziative o le manifestazioni non siano realizzati nei tempi previsti o lo siano in misura difforme, senza previa approvazione delle variazioni con relativa comunicazione alla Città.

VARIAZIONI

Le variazioni al progetto finanziato debitamente motivate (periodo, tipologia di attività, luoghi ecc.) dovranno essere sempre anticipatamente comunicate per iscritto alla Città, che procederà alla relativa valutazione della richiesta e all'eventuale formale approvazione della variazione. Eventuali variazioni riguardanti l'associazione/ente (sede legale, ragione sociale, legale rappresentante, ecc.) dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto alla Città, allegando copia fotostatica del verbale di assemblea da cui si evincano le variazioni stesse e copia della richiesta di variazione presentata all'Agenzia delle Entrate.

Per quanto non previsto dall'Avviso e dalla presente nota informativa, si applicano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria